

Il bilancio consuntivo, detto anche rendiconto di gestione, rappresenta il momento definitivo del processo di programmazione e di controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile dell'ente Locale ed è l'atto con cui la Giunta Comunale certifica le entrate e le spese effettivamente sostenute per la gestione dell'ente e rendiconta di fronte al Consiglio Comunale, il quale possiede la competenza per l'approvazione definitiva. Si tratta quindi di una sintesi di fine ciclo che serve a portare alla conoscenza della cittadinanza il corretto utilizzo delle risorse a disposizione del Comune: rappresenta ordinariamente lo strumento di valutazione dell'azione amministrativa dell'ente, sia dal punto di vista politico che da quello economico-finanziario.

L'anno che attraverso questo documento ci accingiamo ad analizzare è stato, insieme al 2020, il più drammatico dal dopoguerra ad oggi per i cittadini, le imprese, le Istituzioni: per 24 mesi si è combattuto una pandemia mondiale che ha radicalmente stravolto abitudini e priorità, imponendo alle amministrazioni celerità ed intraprendenza per aiutare famiglie ed aziende a far fronte ai bisogni primari.

Di volta in volta, di decreto in decreto, si sono cambiate le impostazioni dei servizi e modificato l'organizzazione della macchina comunale, tenendo ben presente la filiera di comando e con l'unico obiettivo di porre in essere tutte le misure necessarie a contenere il contagio, tenere sotto controllo i conti, varare nuove misure di sostegno, rafforzare ed implementare quelle già esistenti, al fine di sostenere il tessuto economico e sociale affiancandoci alle politiche messe in atto dallo Stato e dalla Regione: tra questi possiamo ricordare l'esenzione dell'IMU per il settore turistico e la cancellazione seconda rata per alcune attività aventi determinati codici ateco, fondi per la solidarietà alimentare incrementati anche con fondi comunali, bonus relativi alle locazioni attuati sia con fondi regionali che comunali, centri estivi e contrasto alla povertà educativa, fondi di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali.

Dunque la dimostrazione dei risultati di gestione avviene appunto mediante il rendiconto e così come previsto dal D. Lgs. 118/2011 lo schema è già stato approvato con Delibera di Giunta numero 33 del 13.04.2022.

Il rendiconto è accompagnato dal parere favorevole dell'Organo di Revisione, dott., Francesco Frascadore che:

- non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31/01/2022, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

Passo ora ad illustrare i dati più significativi, restando a disposizione per qualsiasi richiesta di approfondimento, che emergono dalle risultanze finali della gestione 2021: il fondo di cassa al 31/12/2021 è pari un 1.409.192,77 euro, pertanto, il Comune chiude con un saldo positivo.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica in questi ultimi anni, in particolar modo segnato dalla pandemia, è diventata prassi necessaria inderogabile per tutti gli operatori dell'ente sia in fase di previsione di gestione che di rendicontazione, perché oltre a garantire di fatto il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare o quantomeno contenere possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle anticipazioni di tesoreria in tal senso si evidenzia che l'ente in chiusura dell'esercizio 2021 non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria.

La gestione di competenza quella riferita esclusivamente al 2021 chiude con un saldo positivo pari a 513.800,15 e se analizziamo gli equilibri economici finanziari riferiti a tale annualità abbiamo un saldo positivo sulla parte corrente pari a 349.563,53 Euro circa e un saldo positivo sulla parte capitale pari a 61.980,93 Euro.

Il saldo più importante del rendiconto ovvero il dato più importante del rendiconto è il risultato di amministrazione che prende in esame non solo le risultanze della gestione 2021 ma anche tutti i crediti e debiti relativi agli anni passati. Al 31/12/2021 il risultato di amministrazione è pari ad Euro 1.446.283,54 e tra le principali entrate si evidenziano quelle di natura tributaria afferenti al titolo primo del bilancio di previsione che ammontano complessivamente a 638.647,31 Euro tra queste ovviamente le più rilevanti sono rappresentate dall'IMU, dalla TARI e dal Fondo di solidarietà Comunale: rilevo che tutto ciò avviene nonostante le esenzioni applicate a causa della pandemia, ma che lo Stato ha poi ristorato attraverso il fondo funzioni fondamentali.

Tra le principali entrate extra-tributarie vanno segnalate quelle relative ai servizi pubblici e i proventi diversi dell'ente per un totale di 944.565,94 Euro circa dove rientrano tra le maggiori voci le entrate per i parcheggi 124.013,06, e locazioni attive per euro 106.779,36 e le sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada le somme accertate equivalgono a 187.071,65 Euro.

Le entrate in conto capitale che finanziano le spese di investimento e l'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi ammontano complessivamente a 46.264,35.

Sulla parte dedicata invece alle spese correnti si evidenziano le seguenti: spesa del personale per quanto concerne il rispetto del vincolo sulla spesa del personale si rileva che a fronte di un limite di spesa determinato in 426.683,49 Euro per l'anno 2008 la spesa di personale per l'anno 2021 ammonta a 292.545,74 Euro (variazione rispetto al 2008 di – 134.137,75) e pertanto si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle norme; larga parte della spesa corrente riguarda l'acquisto di beni e la gestione di servizi ed è pari a circa 760.845,51 Euro. In questa spesa ritroviamo tutti i servizi che questo Comune eroga ai cittadini e tra i principali troviamo:

- settore turismo pari a circa 8,97%;
- urbanistica e territorio pari a circa 6,66%;
- servizio igiene urbana pari a circa il 34,57%;
- assistenza sociale pari al 5,34% circa: si tratta di una spesa che implica notevoli difficoltà affinché possa essere sostenuta soprattutto in questi ultimi anni segnati da un evento straordinario quale la pandemia.

Infine, l'indebitamento del Comune per tutti i prestiti contratti nel corso degli anni equivale a circa 417.557,19 di euro pari a circa 519,35 Euro per abitante in diminuzione rispetto ai 573,21 del 2019. Per quanto riguarda la quota annuale di restituzione di tali debiti è pari al 0,78% rispettando ampiamente il limite di indebitamento disposto dall'Art. 204 del TUEL che equivale al 10%.

Dal punto di vista degli interessi si passa dall' 1,45 % nel 2018, al 1,07% nel 2019 e allo 0,99 nel 2020 al 0,69% nel 2021 con una riduzione dell'indebitamento che va a rimborso di 52.700,09 nel 2019, euro 8.392,11 nel 2020 ed euro 52.108,89 del 2021.

Per quanto riguarda l'analisi della gestione dei residui si rileva che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi come previsto dall'Art. 228 del TUEL a con atto di Giunta Comunale numero 32 del 13/04/2022 munito del parere dell'organo di revisione e con determinazioni dirigenziali:

- Area Amministrativa n. 18 del 12/04/2022;
- Area tecnica n. 38 del 20/04/2022;
- Area Finanziaria n. 31 del 12/04/2022;
- Area Vigilanza n. 14 del 12/04/2022;

pertanto, l'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione è il seguente: residui attivi conservati 1.152.188,24 euro di cui 311.896,61 euro da gestioni precedenti 530.638,88 euro da gestione di competenza 2021. Residui passivi conservati equivalgono a 741.082,17 euro di cui 308.789,09 euro da gestioni precedenti e 432.293,08 euro da gestione di competenza 2021. Si precisa che come certificato dall'organo di revisione tutti i residui attivi conservati alla data del 31/12/2021 risultano essere esigibili e è documentato il diritto di credito dell'ente.

Viene altresì accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità, che costituisce un'ulteriore garanzia in termini di equilibri di bilancio. Tale fondo viene quantificato in euro 346.414,59. Gli accantonamenti previsti rientrano nei parametri previsti dalla normativa.

Quelli più vetusti sono imputabili principalmente per crediti tributari risalenti alla gestione Equitalia quindi non imputabili ad un eventuale incapacità dell'attività di riscossione dell'ente, mentre per i residui passivi conservati alla data del 31/12/2021 risultano anch'essi esigibili e documentato il diritto di credito dell'ente si rileva che tra i residui passivi.

Si precisa infine che il rendiconto 2021 rispetta sette parametri su otto di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale come previsto dal Decreto del Ministero dell'interno del 28 dicembre 2018. Pertanto il Comune di Atrani gode di un bilancio sano e strutturalmente non deficitario, come si evince anche dalla relazione dei revisori dei conti che esprime parere favorevole, ringrazio quindi per il lavoro svolto di concerto da tutti gli uffici di competenza e richiedo pertanto di approvare il documento e di dichiararlo immediatamente eseguibile.